

**PARROCCHIA SAN MICHELE ARCANGELO**

**Adorazione Eucaristica**



***GIOVEDÌ 9 GENNAIO 2014***

## CANTO

**G.** Sulle rive del Giordano, Giovanni Battista predica la conversione dai peccati per accogliere il regno di Dio che è vicino. Gesù scende con la folla nell'acqua per farsi battezzare. Il battesimo per i Giudei era un rito penitenziale, perciò vi si accostavano riconoscendo i propri peccati. Ma il battesimo che Gesù riceve non è solo un battesimo di penitenza: la manifestazione del Padre e la discesa dello Spirito Santo gli danno un significato preciso. Gesù è proclamato «figlio diletto» e su di lui si posa lo Spirito che lo investe della missione di profeta (annuncio del messaggio della salvezza), sacerdote (l'unico sacrificio accetto al Padre), re (messia atteso come salvatore).

## CANTO

*Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 3,13-17)*

*In quel tempo, Gesù dalla Galilea venne al Giordano da Giovanni, per farsi battezzare da lui. Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: «Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te, e tu vieni da me?». Ma Gesù gli rispose: «Lascia fare per ora, perché conviene che adempiamo ogni giustizia». Allora egli lo lasciò fare. Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono per lui i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio discendere come una colomba e venire sopra di lui. Ed ecco una voce dal cielo che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento».*

## PAUSA DI SILENZIO

**G.** Nati e vissuti nella fede della Chiesa, noi cristiani abbiamo bisogno di riscoprire la grandezza e le esigenze della vocazione battesimale. E' paradossale che il battesimo, il quale fa dell'uomo un membro vivo del Corpo di Cristo, non abbia molto posto nella coscienza esplicita di noi cristiani e che la maggior parte dei fedeli non sentano l'ingresso nella Chiesa attraverso l'iniziazione battesimale come il momento decisivo della loro vita. Il battesimo dato a noi nel nome di Cristo è manifestazione del preveniente amore del Padre, partecipazione al mistero pasquale del Figlio, comunicazione di una nuova vita nello Spirito; esso ci pone dunque in comunione con Dio, ci integra nella sua Famiglia; è un passaggio dalla solidarietà nel peccato alla solidarietà nell'amore.

## TUTTI

**Dal Salmo 28:** *Il Signore benedirà il suo popolo con la pace.*

Date al Signore, figli di Dio,  
date al Signore gloria e potenza.  
Date al Signore la gloria del suo nome,  
prostratevi al Signore nel suo atrio santo.

La voce del Signore è sopra le acque,  
il Signore sulle grandi acque.  
La voce del Signore è forza,  
la voce del Signore è potenza.

Tuona il Dio della gloria,  
 nel suo tempio tutti dicono: «Gloria!».  
 Il Signore è seduto sull'oceano del cielo,  
 il Signore siede re per sempre.

PAUSA DI SILENZIO

**1L.** Sottoponendosi al battesimo di Giovanni, Gesù ne muta radicalmente il senso: non è più un gesto rituale di penitenza e di aggregazione ad un gruppo religioso, ma l'assunzione di una grande responsabilità al servizio dell'uomo.

**2L. La prima lettura del Profeta Isaia in questa domenica del Battesimo di Gesù, ci rivela l'intenzione di Dio di far fiorire la giustizia sulla terra.**

**1L.** È una grande visione, che trova in noi una immediata adesione, ma che rischia anche di appannare l'originalità del messaggio cristiano. Infatti, tutta la cultura moderna proclama, almeno a parole, l'impegno per un mondo più giusto.

**2L. Se non vogliamo ridurre il Vangelo ad un generico umanesimo sociale, se non vogliamo confondere la religione con un gruppo di pressione politica, dobbiamo renderci conto che la parola giustizia, nella Bibbia, si carica di significati nuovi e intensi, diventando una nuova misura di umanità e di amore.**

**1L.** Giustizia, nel senso forte di una rivelazione delle intenzioni di Dio. In questo senso Gesù dirà di voler *«adempiere ogni giustizia»*, cioè di voler rivelare a tutti gli uomini il progetto di vita nuova che Dio vuole da loro.

**2L. Il battesimo diventa così un momento di novità radicale nella vita degli uomini.**

**1L.** Il diritto da stabilire sulla terra non è il nostro diritto, quello fissato nelle nostre tradizioni e nelle nostre leggi, ma è la fedeltà al progetto di umanità che Dio ci ha rivelato in Gesù, un progetto molto esigente, che non può essere identificato con i nostri ordinamenti giuridici, che sono sempre, in qualche misura, il frutto della logica di chi ha più potere.

**2L. Un diritto, dunque, ancora da inventare, che deve nascere dall'impegno di alleviare le sofferenze dei poveri e degli emarginati, che sono il segno doloroso delle nostre ingiustizie.**

PAUSA DI SILENZIO

CANTO

**1L.** Se Gesù, nel battesimo, ha preso l'impegno di mettere la sua vita al servizio degli altri, è chiaro che il senso del nostro battesimo è la fedeltà a questo stesso compito.

**2L. I cristiani questo lo hanno un poco dimenticato.**

**1L.** Essere Chiesa significa fare nostra la vocazione di assecondare il progetto di Dio che ci propone questa nuova giustizia, questa nuova umanità.

**2L. «Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna».**

**1L.** La Chiesa è lo strumento di questo amore di Dio per il mondo.

**2L. Se dimentichiamo questa grande verità, invece di aiutare gli uomini, corriamo il rischio di fare della Chiesa un gruppo chiuso, geloso dei propri diritti e dei propri privilegi, il che è un grosso controsenso, perché la Chiesa non può considerare nessuno come suo nemico, ma tutti come uomini da amare e da aiutare fraternamente.**

**1L.** Il battesimo, non ci separa dagli altri uomini, ma ci fa uomini più veri, al servizio degli altri, con una coscienza nuova, una nuova intelligenza degli avvenimenti, sull'esempio di Gesù, che non si è appartato dagli altri, ma si è mescolato con loro, ha fatto la fila al fiume Giordano con i poveri, come l'ultimo dei peccatori, perché gli ultimi da questa solidarietà trovassero la forza di uscire dalla loro povertà e la gioia della speranza.

**2L. Chiediamo il coraggio di vivere con totale solidarietà la storia degli uomini, portando in essa la ricchezza di senso che ci offre il messaggio evangelico.**

### TUTTI

Mischiato all'umano,  
confuso tra stracci di storia,  
avanza compagno di strada l'agnello di Dio,  
frontiera di pace consegna nel gesto  
a chi pronto l'orecchio apre al suo ascolto.

Parola di senso che dice la rotta,  
verità che proclama giustizia,  
ai poveri consegna ricchezza,  
a chi la vita vuole cambiare nuova avventura.

In mezzo alla storia,  
umana vicenda di grazia e peccato,  
si cala il Giusto per acchiappare i perduti,  
tutti convocati all'incontro,  
per tutti il lavacro di gioia.

Inizia il percorso l'Agnello Pastore,  
al suo passo cambia la danza,  
i potenti abbattuti dai troni,  
i ricchi ridotti a mani vuote.

Ecco il Figlio, Agnello di Dio,  
mischiato alla storia di poveri uomini,  
per la sua la nostra vita ritrova colore.

### PAUSA DI SILENZIO

### CANTO

**3L.** Confuso tra la folla, che si recava al fiume per purificarsi, il Cristo, *«è stato messo alla prova in ogni cosa come noi, escluso il peccato»*, si presenta a Giovanni come uomo tra gli uomini.

**4L. Un gesto di umiltà che sconcerca il Battista:**

3L. «Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te, e tu vieni da me?».

**4L. Un gesto che sconcerta chiunque si aspetti da Dio un intervento trionfalistico che sancisca la sua grandezza sulle miserie umane e manifesti la sua presenza nel mondo come volontà di sola potenza, vendetta di un Dio pronto a tagliare e a gettare nel fuoco, come predicava il profeta del deserto, ogni albero che non porta frutto.**

3L. Lontano dalle aspettative umane di ogni tempo, Gesù stravolge ogni idea di un Dio padrone, pronto a punire, e, obbediente al Padre fino alla morte, rivela il volto di un Dio diverso, che non usa solo la forza per imporre il suo volere:

**4L. «Non griderà né alzerà il tono, non farà udire in piazza la sua voce, non spezzerà una canna incrinata».**

#### PAUSA DI SILENZIO

3L. Il Figlio prediletto non disdegna di camminare al fianco dei peccatori e, *«perché conviene che adempiamo ogni giustizia»*, si uniforma alla volontà del Padre e si lascia battezzare.

**4L. In quel gesto di umiltà Gesù dichiara di essere l'Agnello di Dio che toglie il peccato dal mondo, il servo di Jhwh pronto a sacrificarsi, il Messia profetizzato da Isaia: «Ecco il mio servo che io sostengo, il mio eletto di cui mi compiaccio».**

3L. Grazie a quel gesto di obbedienza, il cielo si apre sulle nostre debolezze, sulle nostre paure, sul nostro dolore, sulle nostre attese e sulle nostre speranze.

**4L. Appena battezzato, la voce di Dio irrompe nel silenzio di un mondo che cerca risposte di senso, ma forse oggi, come allora, affascinati da quel cielo aperto, pochi si accorgono che Gesù, immergendosi nella stessa acqua dei peccatori, ha voluto manifestare sin dalla sua prima apparizione da adulto la sua completa solidarietà con gli uomini, con i più deboli, con chi cosciente di aver sbagliato cerca il perdono, la vicinanza di Dio.**

3L. E Dio, in Gesù, è davvero vicino a chiunque lo cerchi con cuore puro.

**4L. «Dio non fa preferenze di persone...», la salvezza è per tutti, per i giusti e per i peccatori, per quanti in Cristo troveranno la via verso il Regno.**

3L. Quel giorno, sulle rive del Giordano, appena Gesù uscì dall'acqua, Giovanni *«vide lo Spirito di Dio discendere come una colomba e venire sopra di lui»*.

**4L. Ogni distanza tra il cielo e la terra, tra l'Alto e il basso, tra Dio e l'uomo, era stata annullata, perché da allora a oggi Gesù, consacrato dallo Spirito, è presente nel mondo e attraversa la storia «beneficando e risanando tutti».**

#### TUTTI

Sei un uomo come me, Signore,  
ma anche tanto diverso da me.

Sei perfetta somiglianza con il Padre,  
tanto da essere una cosa sola con il Padre,  
giacché tu sei in lui e lui è in te.

La volontà del Padre è la tua,  
 come la tua parola altro non è che Parola del Padre  
 e in ogni tua opera il Padre si compiace.

Tu sei anche in me,  
 dal momento che il Battesimo mi ha generato  
 alla tua vita divina.

Ma io spesso non sono in te  
 perché non faccio la tua volontà, ma la mia,  
 e anziché starti vicino me ne allontano.

La mia veste battesimale non è più candida come la neve  
 e me ne vergogno, perché, invece, di essere la tua gioia  
 sono il tuo dispiacere.

Sarai ancora così misericordioso, Signore, da perdonarmi,  
 così da essere di nuovo tu in me ed io in te?

#### PAUSA DI SILENZIO

#### CANTO

#### PREGHIERE SPONTANEE

#### PADRE NOSTRO

**G. Gesù, la tua missione comincia sulle rive del Giordano, con il battesimo di Giovanni. È un gesto che prelude ad una manifestazione dall'alto. Sì, cieli e terra ora non sono più distanti, chiusi, impenetrabili: in te, vero uomo e vero Figlio di Dio, mescolato alla folla dei peccatori pur essendo immune da ogni colpa, il Padre si rivela a tutti gli uomini; in te, nella tua carne, agisce lo Spirito con la forza e la dolcezza di un amore senza limiti. Per questo, infatti, tu sei venuto, perché gli uomini incontrassero l'autentico volto di Dio, perché sperimentassero che la loro vita può cambiare dal profondo. Così la tua incarnazione, che abbiamo celebrato a Natale nella povertà del presepio, appare legata indissolubilmente ad un piano di salvezza, alla volontà del Padre ed all'azione dello Spirito. Così noi veniamo sottratti all'incanto della capanna e della mangiatoia, per aprire il cuore e la mente ad una proposta rivolta ad ogni uomo e ad ogni donna: accogliere l'Atteso, il Salvatore, il Figlio di Dio.**

## TUTTI

**Preghiera per le vocazioni sacerdotali**

*Obbedienti alla tua Parola, ti chiediamo, Signore:  
 “manda operai nella messe”. Nella nostra preghiera, però,  
 riconosci pure l’espressione di un grande bisogno:  
 mentre diminuiscono i ministri del Vangelo,  
 aumentano gli spazi dov’è urgente il loro lavoro.*

*Dona, perciò, ai nostri giovani, Signore,  
 un animo docile e coraggioso perché accolgano i tuoi inviti.  
 Parla col Tuo al loro cuore e chiamali per nome.*

*Siano, per tua grazia, sereni, liberi e forti;  
 soltanto legati a un amore unico, casto e fedele.*

*Siano apostoli appassionati del tuo Regno,  
 ribelli alla mediocrità, umili eroi dello Spirito.*

*Un’altra cosa chiediamo, Signore:  
 assieme ai “chiamati” non ci manchino i “chiamanti”;  
 coloro, cioè, che, in tuo nome,  
 invitano, consigliano, accompagnano e guidano.*

*Siano le nostre parrocchie segni accoglienti  
 della vocazionalità della vita e spazi pedagogici della fede.  
 Per i nostri seminaristi chiediamo perseveranza nella scelta:  
 crescano di giorno in giorno in santità e sapienza.*

*Quelli, poi, che già vivono la tua chiamata  
 – il nostro Vescovo e i nostri Sacerdoti –,  
 confortali nel lavoro apostolico, proteggili nelle ansie,  
 custodiscili nelle solitudini, confermali nella fedeltà.*

*All’intercessione della tua Santa Madre,  
 affidiamo, o Gesù, la nostra preghiera.  
 Nascano, Signore, dalle nostre invocazioni  
 le vocazioni di cui abbiamo tanto bisogno. Amen.*

(+ Marcello Semeraro Vescovo di Albano)

## CANTO: TANTUM ERGO

Tantum ergo Sacramentum  
 Veneremur cernui  
 Et antiquum documentum  
 Novo cedat ritui  
 Praestet fides supplementum  
 Sensuum defectui.

Genitori Genitoque  
 Laus et jubilatio  
 Salus, honor, virtus quoque  
 Sit et benedictio.  
 Procedendi ab utroque  
 Compar sit laudatio. Amen.

**Sac.:** Hai dato loro il pane disceso dal cielo.

**Tutti:** *Che porta con sé ogni dolcezza.*

**Sac.:** Preghiamo. Guarda, o Padre, al tuo popolo, che professa la sua fede in Gesù Cristo, nato da Maria Vergine, crocifisso e risorto, presente in questo santo sacramento e fa' che attinga da questa sorgente di ogni grazia frutti di salvezza eterna. Per Cristo nostro Signore.

**Tutti:** *Amen.*

*ELEVAZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO E BENEDIZIONE EUCARISTICA*

**Acclamazioni:**

Dio sia benedetto

Benedetto il Suo Santo Nome.

Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero Uomo.

Benedetto il Nome di Gesù.

Benedetto il suo Sacratissimo Cuore.

Benedetto il suo Preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel santissimo sacramento dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria Santissima.

Benedetta la sua Santa e Immacolata

Concezione.

Benedetta la sua gloriosa Assunzione.

Benedetto il nome di Maria, Vergine e Madre.

Benedetto San Giuseppe suo castissimo sposo.

Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

CANTO FINALE